Nuovo Quotidiano di Puglia
pag. 2 - sabato 11 febbraio 2012

LA CRISI
LA MOBILITAZIONE

«Sì agli Osservatori contro il rischio-usura»

L'allarme ribadito ieri dallo Sportello antiracket

di **Valeria BLANCO**

La crisi strangola le imprese e la difficoltà di accesso al credito è terreno fertile per l'usura. Mai come in questo momento storico gli imprenditori sono stati così vulnerabili e la stessa economia del territorio è in pericolo. L'allarme, lanciato ieri nel corso dell'incontro su "Prevenzione e contrasto di riciclaggio e usura" promosso dalla presidente dello sportello Antiracket e antiusura di Lecce, Maria Antonietta Gualtieri, conferma i dati diffusi di recente da Confindustria Lecce durante un incontro con i rappresentanti della Banca d'Italia di Bari.

Antonio De Donno

I numeri denunciano una situazione in molti casi drammatica: a fronte di una crescita degli impieghi del 3,4% nel 2011, la raccolta di denaro liquido è scesa dello 0,5%. E se il credito alle famiglie – inteso come mutui per l'acquisto di una casa - dal dicembre 2010 al novembre 2011 si è ridotto dal 7,4% al 4,7%, non va meglio per le imprese per cui, nell'ultimo anno, il credito si è ridotto nel complesso dal 6,1 al 3,9%. Più nello specifico, se per le grandi imprese i prestiti hanno segnato nell'ultimo anno una diminuzione che va dal 7,1% al 5%, le imprese di piccole dimensioni ora possono contare su un credito pari ad appena l'1%, a fronte del 3,7% del 2010.

Facile capire come, in una situazione di stallo come quella che si sta verificando, chi è strangolato dai debiti e trova chiuse tutte le strade legali per rimanere a galla, possa più facilmente cadere nella rete degli usurai. E ritorna lo spettro delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto imprenditoriale salentino. «La criminalità di oggi – ha spiegato Antonio De Donno, procuratore aggiunto del tribunale di Lecce – non è più quella che negli anni '90 metteva le bombe nei negozi. Oggi il criminale investe denaro sporco in attività imprenditoriali: tramite il prestito a tassi usurari riesce a soggiogare gli imprenditori, giungendo a controllare, anche in maniera occulta, le loro imprese che diventano snodi di riciclaggio. Quella contro la criminalità organizzata non è una battaglia semplice e, soprattutto, non è ancora una battaglia vinta». Importante, per evitare una recrudescenza del fenomeno dell'usura sul territorio, è la vicinanza delle istituzioni agli imprenditori in crisi di liquidità. Ed è proprio in questa direzione che spinge l'ex sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano che - forte anche dell'approvazione ricevuta in merito dal ministro Anna Maria Cancellieri - per chiedere la riattivazione degli Osservatori provinciali sul credito, che «sono state esperienze positive per comprendere i flussi finanziari del territorio e capire in che direzione muoversi».

Per Mantovano, intervenuto all'incontro di ieri, c'è il pericolo concreto che la situazione si aggravi ora che le imprese saranno costrette a fare i conti con le "novità fiscali" come il pagamento dell'Imu, anche se «una nuova legge di recentissima approvazione consentirà da un lato anche agli imprenditori falliti di accedere ai fondi statali e, dall'altro, di attivare procedure di rinegoziazione dei debiti per gli imprenditori che possono ancora evitare i pignoramenti». Insomma, gli strumenti per combattere il pericolo dell'usura ci sono, basta saperli usare. «Per questo – ha concluso Mantovano – la nostra priorità dei prossimi mesi sarà investire in informazione». Il prefetto di Lecce, da parte sua, ha già convocato per il 27 febbraio un tavolo sull'emergenza, mentre il sindaco Paolo Perrone assicura l'impegno del Comune attraverso lo sportello antiracket, che ha una filiale già attiva a Taranto e una di prossima apertura a Brindisi. Dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, Vincenzo Di Rella, arriva invece l'invito agli imprenditori: «Non abbiate paura di denunciare».

Vincenzo Di Rella

A cura del Servizio Informazione e Stampa del Consiglio regionale - A diffusione interna, vietata la riproduzione